



notiziario



del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

Il mio Vicolo verso il Rotary

Frammenti di pensieri in libertà

Arrivano i bastimenti da terre assai lontane, muoiono a bordo, sono africani, e muoiono nel frattempo che la luna in mezzo al mare già scompare, e un po' di Lampedusa fa loro vedere.



Un bel dì vedremo
Levarsi un fil di fumo
dall'estrema
Central nucleare.
E poi Fukushima appare.
E già lo tsunami
Entra nel porto, romba il suo saluto.



E per sfortuna che c'è
l'Umberto
Che da solo crea sconcerto
Non è in buona compagnia
Né è il più simpatico che ci sia!

L'Unità di Italia, la Napoli Paleocristiana e i Martiri del Sud

di Hannalisa Costantini

Il 17 Aprile 2011, 150 anni dopo l'Unità d'Italia, i 10 club del Rotary festeggiano l'anniversario dello storico evento, nelle antiche aree cimiteriali paleocristiane sotterranee, edificate tra il II e III sec. d. C. al di fuori delle mura della città. Le Catacombe napoletane, rappresentano, con un indubbio valore artistico, la vita sotterranea dei primi cristiani. Esse, sono situate sotto le pendici di Capodimonte e penetrano, tra misteriosi cunicoli, nel masso tufaceo, dalle Fontanelle alla Sanità. Lunghe gallerie strette e basse, gli amulacri, disposti secondo una pianta a reticolato, ospitano i loculi, piccole camere di pietra che accoglievano le salme. L'aria, fortunata-



mente, per i visitatori rotariani e per gli antichi poveri cristiani che in tali luoghi si rifugiavano, ai tempi delle persecuzioni, entra per mezzo di pozzi-lucernai, verticali e quadrati. La catacomba di S. Gennaro è la più importante, antica tomba gentilizia, divenuta cimitero della chiesa cristiana napoletana. Qui fu sepolta S. Agrippina e S. Gennaro Martire, fin quando il principe di Benevento non ne sottrasse la salma. Le catacombe sono dislocate tra due piani: quello inferiore, costituito dalla Basilica

cimiteriale di San Gennaro, dove troviamo un piccolo altare, affreschi e resti di mosaici. Si ammirano poi, in questa nostra passeggiata, affreschi pagani e antiche rappresentazioni del vecchio e nuovo testamento. Il nostro viaggio, nuovamente, a ritroso nella storia di Napoli, a ritroso nel ricordo e nelle origini del cristianesimo, nella vita misteriosa, difficile ed eroica dei primi Cristiani, come un breve cammino nella spiritualità, si è

[continua a pag. 2](#)



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



La ricostruzione di Napoli

di Rudy Girardi

Napoli sta morendo. Napoli mai così in basso. Napoli città che mangia se stessa.

Tutti assunti veri ma insopportabili per chi ama questa città e da sempre ci vive e ci lavora con impegno e a fatica. Per questo, nella qualità di rappresentante degli imprenditori edili, che nel ruolo ha modo di incontrare i politici del territorio e le Alte Istituzioni dello stesso, l'occasione non è mai persa per ribadire che tale degrado va fronteggiato facendo leva su almeno due temi:

■ **Il miglioramento sociale**, attraverso un'attività intensa e maggiore di educazione civica e di formazione,

[continua a pag. 3](#)

Il Rotary Day: un evento mondiale

di fda

Il Rotary Day è un evento mondiale. Tutti i soci (1.200.000 circa) dei 32.000 Club del mondo vengono chiamati a festeggiare l'anniversario della nascita della associazione che il 23 febbraio compie gli anni arrivati nel 2011 alla soglia dei 106; sono tanti ma non li dimostra. La nostra sede, l'Hotel Royal di Via Partenope, ed il nostro Club, come lo scorso anno, hanno avuto l'onore ed il piacere di ospitare la manifestazione che ha riunito tutti e 10 i Club, i loro soci e le loro mogli. Nel 2010, con una manifestazione che ha fatto fare il giro del mondo alla illuminazione di Castel dell'Ovo, quest'anno con il Gruppo Partenopeo convenuto a presen-

[continua a pag. 8](#)

Appuntamenti di aprile, maggio e giugno

■ Lunedì 4 aprile 2011 ore 18,00:

Consiglio Direttivo, allargato ai Presidenti delle cinque commissioni permanenti, presso lo studio di Dino Falconio in Via dei Fiorentini, 21

■ Lunedì 11 aprile 2011 ore 20,30:

presso l'Hotel Royal in Interclub con il Rotary Club Napoli Posillipo, Conviviale con Consorti e conversazione del **Dr. Giuseppe Castagna, Direttore Generale del Banco di Napoli Spa**, sul tema: "Napoli rivista con gli occhi di un napoletano ritornato a casa dopo trent'anni". Il dott. Castagna verace napoletano, già responsabile del Corporate relationship management della Divisione Corporate e Investment banking del Gruppo Intesa-San Paolo, rivedendo Napoli attraverso le esperienze maturate in contesti territoriali più avanzati potrà farci capire con l'occhio attento del banchiere i pregi ed i difetti della nostra vecchia capitale, nobile decaduta ma non ancora spenta".

■ Giovedì 14 aprile ore 20,30:

presso l'Hotel Royal Conviviale con Consorti per la **Consegna della Charter all'Inner Wheel Napoli Castel dell'Ovo**. Il neonato Club al femminile, di cui è padrino il nostro Rotary, riceve dalle autorità Innerine nazionali e distrettuali la Charter su pergamena; le socie fondatrici ricevono, alla presenza di amici ed autorità, le spille delle IIW nel corso di una toccante cerimonia arricchita dai simboli e dagli emblemi dell'**Associazione mondiale. Membro dell'Unicef**, con rappresentanza nell'Onu nelle commissioni preposte ai lavori sui grandi temi umanitari.

■ Venerdì 15 Aprile:

al Centro Culturale del Gesù Nuovo, Sala Valeriano, Piazza del Gesù Nuovo 2, alle ore 19, dopo la presentazione della rassegna fotografica sulla mafia e l'antimafia della fondazione Milillo e l'introduzione del Dott Giovanni Conzo, sostituto procuratore della Dia di Napoli, conversazione del **nostro socio onorario Dott. Franco Roberti**, Procuratore della Repubblica di Salerno, sul tema: "**Le vie del buon vivere civile: contro la**

camorra ed ogni forma di sopraffazione".

■ Lunedì 18 aprile 2011 ore 20,30:

presso l'Hotel Royal Assemblea generale del Club

■ **Sabato e Domenica 16-17 aprile 2011: Appuntamento Nazionale al quale partecipa una rappresentanza del nostro Club** **Convegno Internazionale di Assisi "Sorella Acqua"**. Il Convegno è organizzato dai dieci Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino e il Complesso Basilicale di San Francesco accoglierà i Rotariani e il Presidente del Rotary International e della Rotary Foundation, con l'intervento dei rappresentanti di UNESCO, FAO, OMS e Banca Mondiale. L'Acqua ovvero "Sorella Acqua portatrice di vita e di pace" ha impegnato sempre i Rotariani in progetti e programmi di successo in tutto il mondo e ad Assisi si presenteranno i risultati. I soci sono pregati di intervenire previa relativa iscrizione sul sito Internet del Distretto

■ Lunedì 2 maggio 2011 ore 20,30:

Serata Casinò e Conviviale con consorti presso il Circolo Canottieri Napoli in interclub con il Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza ai progetti di servizio dei due Club. Nel corso della serata sarà conferito il Premio Castel dell'Ovo all'attrice ispano-partenopea **Marjo Berasategui, protagonista di film e protagonista di film di Pieraccioni**.

■ Lunedì 9 maggio 2011 ore 20,30:

Consiglio Direttivo.

■ Giovedì 12 maggio 2011 ore 20,00:

presso l'**Hotel Excelsior** Serata di premiazione del **Progetto Talenti musicali**. Concorrono giovani violinisti vincitori di borse di studio.

■ Venerdì 13 maggio 2011 ore 20,00:

Spettacolo in Interclub con il Rotary Club Napoli Posillipo presso il **Teatro Acacia** a cura del Centro Lars di Salerno per la cura dei disabili dal titolo "**Dagli Angeli per gli Angeli**". Il ricavato della vendita dei biglietti viene

destinato in beneficenza all'associazione italo-romena Il "Chicco" che mantiene un villaggio di case-famiglia per 50 ragazzi orfani o portatori di handicap a Iasi (Romania).

■ Lunedì 16 maggio 2011 ore 19,30:

presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte cena a buffet e visita sul tema "**E tornammo a riveder le stelle...**" con osservazione dei corpi celesti a cura dell'Unione Astrofili Napoletani e proiezione della prima puntata del cartone animato realizzato dall'Osservatorio per l'avvicinamento dei bambini all'astronomia.

■ Lunedì 23 maggio 2011 ore 20,30:

presso l'Hotel Royal Conviviale con consorti e conversazione del Dr. Virman Cusenza, direttore del Mattino, sul tema: "**Osservando da Napoli il Nord-Africa**".

■ Lunedì 30 maggio 2011 ore 20,00:

presso casa di Sergio e Titti Cardaropoli salotto rotariano sul tema "L'Italia federale".

■ Lunedì 6 giugno 2011 ore 18,30:

Consiglio Direttivo.

■ Lunedì 13 maggio 2011 ore 20,30:

cena con delitto dal titolo "Assassinio al Rotary" in Interclub con il RC Pozzuoli. I soci del nostro Rotaract metteranno in scena la trama di un giallo creato per il nostro Club dallo scrittore Vincenzo De Falco. A seguire tutti gli spettatori si trasformeranno in investigatori per scoprire tra i protagonisti della vicenda l'assassino.

■ Sabato 18 giugno 2011 ore 10,00:

giornata dell'amicizia a Capri

■ Lunedì 27 maggio 2011 ore 20,30:

Passaggio delle consegne.

Ulteriori dettagli saranno come di consueto diramati dai bollettini segretariali corredati da tutte le informazioni necessarie per la partecipazione.



L'Unità di Italia, la Napoli Paleocristiana e i Martiri del Sud

continua a pag. 2

concluso con l'inno d'Italia, proprio nella antica Basilica di S. Gennaro Extra Moenia, all'interno dell'ospedale S. Gennaro dei Poveri, e con la proiezione di un simpatico, forse nostalgico, forse provocatorio video, di marcato pensiero filo borbonico, realizzato da Nicola Forte, che ha suscitato, non poche, polemiche in una serata sicuramente particolare, dove molti si chiedevano, cosa ci facesse l'inno d'Italia, intonato e stonato, sottoterra, stonato in

una chiesa perché "la chiesa è Sovrana e lo Stato è laico", alcuni si mostravano perplessi circa l'essere a banchettare come pagani in una chiesa, domandandosi se la chiesa fosse sconosciuta o sacra e se sacra è l'unità d'Italia, forse sacro era anche il Regno delle Due Sicilie, sacre le divergenze di opinioni, le idee che si contrappongono per poter riformulare un'idea nuova.

Hannalisa Costantini

Per ragioni editoriali non siamo stati in grado di pubblicare le Pillole Rotariane che vengono appostate per intero sul sito e che vengono rinviate al prossimo numero. Ce ne scusiamo.

La ricostruzione di Napoli

continua dalla prima

che riesca a entrare nella coscienza individuale e a mostrare che il bene è meglio del male, al di là della convenienza economica di quest'ultimo rispetto al bene.

■ **la riqualificazione urbana**, attraverso opere di progettazione, di ripensamento della città o di parti della stessa attraverso restauro di beni immobili, riconversioni e rifunzionalizzazioni, interventi di arredo urbano nonché realizzazione di diverse strutture di completamento perché un contesto riqualificato induce maggior rispetto ed inviolabilità. Il quadro economico del nostro territorio con tutti i suoi numeri negativi è tristemente noto. Ma non voglio in tale sede parlare di PIL. Da "non-economista" condivido infatti il pensiero - che fu innanzitutto di Robert Kennedy - che il "Pil misura tutto eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta" e ritengo infatti che occorra avere sempre una visione sia economica che sociale con un particolare riguardo al benessere inteso come qualità di vita.

Tuttavia non si possono sottacere gli esiti delle annuali classifiche sulla qualità della vita nelle Province italiane, stilate dal Sole 24 e da Italia oggi alla fine di ogni anno, in ragione di una serie di parametri economici e sociali. Entrambe le classifiche nel 2010 hanno collocato Napoli all'ultimo posto della graduatoria per la qualità di vita appunto (intesa anche come sicurezza, assistenza, ambiente, inquinamento, intrattenimento, oltre che come tenore di vita).

Dunque vi è molto da fare e su molti fronti. Il comportamento personale e sociale innanzitutto, la coscienza morale e civile come presupposti essenziali e

propedeutici a tutte le azioni che compongono la vita comune negli affari, nel lavoro, nella convivenza sociale.

Tutto questo va applicato su due risorse ingenti e preziosissime di cui il nostro territorio è ricco:

■ Il copioso patrimonio umano, che, se non sostenuto con i valori dell'istruzione, del sano intrattenimento, della cultura e del lavoro, può divenire un boomerang di illegalità e criminalità;

■ Il patrimonio storico artistico che, unitamente a quello naturale e geografico, ci rende tra "i più belli del mondo". Basti pensare alla esistenza sul territorio degli Scavi di Pompei e del Museo Archeologico di Napoli, che rientrano nella top 10 dei beni più visitati in Italia. Ma oltre a tali beni che ci danno notorietà nel mondo, esiste tutto un complesso molto significativo, ma molto degradato, che, se riqualificato e messo a sistema, rappresenterebbe un grande attrattore turistico oltre che un bene/servizio per la collettività.

Per dare un apporto ed un segnale di ottimismo come Presidente dei Costruttori, vorrei testimoniare le direttrici/leve di sviluppo della città, che attualmente sono:

■ **i nuovi scenari di Bagnoli**, che, oltre a consegnare a breve alla città opere importanti come un grande Parco dello sport, un centro congressuale e termale nuove attività di servizio alla collettività ed al turismo, farà realizzare nel breve periodo circa 250 nuovi appartamenti a Napoli in una area splendida, che diventerà un'altra zona bella della città;

■ **la nuova legge del Piano Casa**, che rappresenta un'opportunità per il nostro territorio,

che ha il più elevato fabbisogno abitativo di Italia e il più basso tasso proprietario. Avere consentito e normato l'espansione abitativa dovrebbe dunque contrastare il fenomeno dell'abusivismo e, nel contempo, dare risposta al richiamato fabbisogno;

■ **gli interventi cornice**, da finanziare con fondi strutturali europei, intesi come grandi interventi, strutturati con riferimento ad uno specifico ambito territoriale delimitato, oppure con riferimento a specifiche tematiche, che prevedono iniziative autonome, ma tra loro connesse e sinergiche, tali da rientrare appunto nella medesi-

ma cornice/obiettivo, e tali da risultare nella fase di realizzazione dimensionalmente accessibili al tessuto imprenditoriale locale. Un intervento del genere è stato concepito nella zona orientale di Napoli, dove già sono in attuazione significative iniziative private per cospicui investimenti, che per portare effettiva riqualificazione territoriale necessitano tuttavia di interventi infrastrutturali di supporto, idonei a collegarle e metterle in rete, da finanziare con risorse pubbliche.

Tutto ciò non genera solo Pil, ma qualità di vita!

Rudy Girardi



L'ing Girardi, presidente Acen Campania, parla ai soci.

Contributo sulla conviviale Nimby

di Ettore d'Elia

Il nostro ottimo Presidente, chiedendomi di sottoporre agli amici del Club qualche extra-riflessione sulla mia chiacchierata "A proposito di nimby" - che i presenti al Salotto Rotariano, celebrato lo scorso 1 febbraio 2011 nella splendida casa di Paolo ed Eugenia Scarnecchia, hanno avuto la pazienza di ascoltare - mi ha fornito un "assist" cui non posso rinunciare. Sotto molti aspetti l'argomento, almeno a mio parere, ha un rilievo troppo importante per non interessare i rotariani; non mi pento, perciò, di tentare di abusare del loro tempo, almeno per qualche minuto di lettura. La parola "nimby", ormai entrata nel linguaggio comune, è un acronimo (vocabolo a sua volta ben poco usato) che - a quanto si legge sul "Dizionario della lingua italiana" di Devoto-Oli - significa: "nome formato con le iniziali delle parole che lo compongono per esteso". Si tratta, come ormai è ben noto a tutti, di una forma frequentemente utilizzata nell'usuale letteratura giornalistica anglosassone (ma non solo) che - nel nostro caso - allude alle parole "never in my back yard" che danno conto - in maniera rapida ed incisiva - dell'opposizione (che può assumere finanche deprecabili forme violente, anche se talvolta comprensibili) delle popolazioni destinate a convivere con opere ed impianti strutturali che in differenti maniere (reali o potenziali che siano) potrebbero arrecare loro un qualche "danno" ambientale in senso sia proprio che lato (ad esempio alla salute, alla qualità della vita, ai beni materiali, ecc.). Al riguardo, e in maniera del tutto paradossale, quasi sempre si tratta di strutture destinate ad assicurare la migliore protezione ambientale alle stesse popolazioni insorgenti (ma non solo ad esse) che, pur ritenendole utili - e, spesso, anche assolutamente indispensabili al vivere civile - si oppongono a che vengano costruite "nel loro giardinetto". Ma, d'altro canto, come si potrebbe dar torto a chi, adducendo innumerevoli motivazioni (che tutte, a mio parere, vanno comunque prese in considerazione), eleva la sua voce per significare il non gradimento in vicinan-



La sala gremita di soci segue la conversazione di Girardi.

continua a pag. 10

Serata di San Valentino

di Alessandra Giordano

“**C**olonna sonora di una vita”, unforgettable... non è un modo di dire se le melodie intramontabili hanno accompagnato gli anni 50, quelli della ricostruzione e del dopoguerra. L'idea di raccontare in modo garbato una rassegna antologica di queste musiche e canzoni, è venuta ad Edoardo Sabbatino presidente del Club Rotary Napoli Sud Ovest che, aiutato dalle voci recitanti di Saja Ventrella e Bruno Ferrara, e quelle canore di Yuri e Lara Corace, ha dato vita ad un vero e proprio spettacolo amarcord. Mentre Peppe suonava al piano le note più orecchiabili, i cantanti Yuri e Lara Corace hanno deliziato i tanti intervenuti alla conviviale in interclub con il Rotary Napoli Castel dell'Ovo presieduto da Dino Falconio. Una serata straordinaria per la partecipazione - era tempo che alla Staffa non si riunivano quasi 170 persone - e per la nostalgia che le melodie hanno suscitato e che hanno accompagnato i nostri anni rimanendo in qualche modo, appunto, colonna sonora

della nostra vita.” L'8 settembre del 43 andava in onda Ma l'amore no - raccontano Saja e Bruno - visto che dal dopo guerra in poi Rabagliati e il Trio Lescano venivano relegate nella soffitta della memoria a causa dei tristi ricordi che suscitavano”. In un periodo in cui l'Italia doveva ricostruire e ricostruirsi, scegliere se essere regno o repubblica, non c'era molta propensione per il ballo. Ma, nel frattempo l'America dava corso alla sua colonizzazione socio-culturale e, insieme alle caramelle col buco, la coca cola e le chewingum, diffondeva una musica che aveva parole che pochi comprendevano. Attraverso la radio, the voice of America, l'Italia ricomincia dunque a ballare con i 78 giri e in lingua ispanica e con le melodie oltreoceano di quella terra promessa, in attesa di un proprio futuro per riprendersi dalle ferite. Il sogno americano veniva occupato da Nate King Cole e la sua Unforgettable... Frank Sinatra, Louis Armstrong. Fu poi la volta dell'ascesa di chansonniers francesi come Yves Montand, Henri Salvador ed ecco le note di C'est si bon e la romantica La vie

en rose. Il 1956 rappresentò la svolta epocale con il Rock around the clock: i Platters trasformarono in modo radicale il ritmo, che da allora in poi fu “terzinato”, cioè tre note al posto di due: Only you. In Italia comincia a farsi avanti la scuola degli urlatori, Mina, Celentano, Domenico Modugno. Fred Buscaglione poi fu il primo e l'unico a rendere in lingua italiana il genere macchietta che ha rappresentato da sempre la canzone napoletana con Che bambola, Eri piccola, Guarda che luna... Arriva poi il “filone” napoletano ballabile con Teddy Reno poiché i testi delle canzoni italiane non si addicevano al ritmo sudamericano. Vengono fuori grandi partenopei come Roberto Murolo, Ugo Calise, Fausto Cigliano e altri come Armando Trovajoli e Carlo Alberto Rossi e Lelio Luttazzi. A questo punto Peppe intona “Che m'ha saputo fa sto quarto 'e luna” che tutta la platea canta in coro. Dal magico night, antesignano delle odierne discoteche, ecco che emerge la voce di Marino Barretto Junior, che, attraverso l'utilizzo di percussioni soft, rinnovò il ritmo della beguine,

trasformandola in languidi cheek to cheek. La lunga carrellata degli anni 50 si conclude con un ricordo di Renato Carosone che nel 49 formò il trio con Van Vood e Gegè di Giacomo e nel 1960 si ritirò dalle scene facendovi ritorno dopo quasi vent'anni e in pochissime occasioni fino alla sua scomparsa. Carosone trasformò la canzone costringendo generazioni intere a ballare ridendo poiché trasformò lo humour graffiante della macchietta nella ritmica più sfrenata che coinvolge ancora oggi. Così sulle allegre note di “Tu vuò fa l'americano” si chiude la piacevole serata rotariana. C'è stato anche l'ingresso di tre nuovi soci: mentre Roberto Vona, incoming del Castel dell'Ovo ha presentato l'architetto Fabio Mangone, Davide Tizzano, campione olimpionico e 16 volte campione d'Italia in sette diverse specialità di canottaggio, è entrato a far parte della famiglia del Sud Ovest, assieme al chirurgo estetico Daniela Maresca. E ci sono stati anche due compleanni di signore gentilmente festeggiati dai due club con il taglio della fatidica torta.

4

Salotto rotariano a casa di Paolo ed Eugenia Scarnecchia

di Eliana Cannavacciuolo

Ancora una volta abbiamo trattato un tema di attualità ed ancora una volta il nostro Presidente Dino si è affiancato a due relatori che hanno dato una forte testimonianza delle loro esperienze: Ettore D'Elia e Gino Salzano.

La location: non un salotto Rotariano bensì Il Salotto di Eugenia e Paolo Scarnecchia dove l'ospitalità, il calore e l'ottima cucina hanno dissolto l'animata conversazione e fatto inebriare i palati.

N.I.M.B.I. acronimo di “si va bene, ma da un'altra parte”. Questo era il tema che ha generato molte riflessioni sul dove realizzare opere utili alla protezione dell'ambiente, alla scelta dei siti dove ubicare gli impianti di depurazione e l'ostilità delle comunità locali.

Sarebbe facile sottolineare l'attivo dibattito al termine delle relazioni degli amici Ettore e Gino più difficile invece trovare le giuste conclusioni. Sicuramente Maurizio Sica ha sottolineato che alla base di tutto ci deve essere una diffusione della cultura e dell'educazione su temi così legati anche al vivere quotidiano ma Massimo Verneti, data anche l'urgenza di misure idonee e della criticità del momento, nell'immediato suggeriva interventi più decisi.

Lo scopo del dibattito è comunque stato raggiunto, ogni partecipante ha sentito il dovere di dire la sua e di condividere uno dei tanti veri problemi che ci affliggono “la protezione dell'ambiente”. Nel corso della serata siamo arrivati con la mente a Vienna dove con gli impianti di smaltimento dei rifiuti ci sciolgono la neve sui marciapiedi. A tal proposito il nostro prefetto Sergio Sangiovanni ha giustamente detto “si va beh a Vienna ci riscaldano le strade per sciogliere la neve, ma a Napoli quando mai nevicca?”



I rumorosi soci Vona, Falconio, D'aniello con Scarnecchia in primo piano.

Cari amici per uscire da una discussione che non avrebbe mai trovato fine, dato l'interesse, ci ha pensato l'inebriante profumo di un'aragosta che ci chiamava e sembrava dirci: lasciate perdere la sindrome della B.A.N.A.N.A (build absolutely nothing anywhere near anything) qui al piano di sopra forse non risolverete tutti i problemi ma almeno troverete la pace dei sensi e del palato.

Grazie Eugenia, grazie Paolo per la splendida serata e grazie Dino per trovare sempre spunti di riflessione per i quali tutti noi ci poniamo tanti perché e ci sforziamo, ogni giorno, di trovare soluzioni utili a rendere la nostra città ancora più bella.

Un saluto a tutti gli amici. A presto.

Alla scoperta della Biblioteca nazionale

di Pina Bene

La Biblioteca Nazionale V. Emanuele III ha messo in mostra alcuni dei suoi "tesori" per i soci, le Innerine e i giovani del Rotaract del club Castel dell'Ovo, accolti con cortesia e disponibilità dal direttore Mauro Giancaspro nella mattinata del 5 marzo per una visita di estremo interesse. E' stata un'esperienza affascinante ed emozionante ammirare gli ambienti ricchi di stucchi, arredi storici e dipinti di pregio che nell'ala Nord Est del Palazzo Reale ospitano dal 1927 uno straordinario patrimonio che consta di 2.000.000 di volumi, 13.000 manoscritti, 1826 papiri ercolanesi, 4563 incunaboli, decine di migliaia di fogli sciolti tra carteggi ed autografi: una sede prestigiosa fortemente voluta da Benedetto Croce, quando divenne Ministro della Pubblica Istruzione.

Nella sezione Manoscritti e rari, prima tappa della visita, la dott. M.R. Grizzuti ha illustrato, con competenza e dovizia di particolari, autentici cimeli della Collezione Farnese e di altri Fondi man mano incamerati dalla Nazionale: due Evangelari purpurei rispettivamente in caratteri latini in argento e in lettere greche in oro: uno splendido e prezioso Libro d'ore su velina di pergamena con legatura a mano della fine del Settecento; un codice miniato contenente le "Metamorfosi" di Ovidio, caratterizzato da una decorazione iconografica di grande efficacia decorativa. Tutte opere la cui pregiata ed accurata fattura testimonia la veridicità del motto dei monaci ama-

nuensi cassinesi " Tria digita scribunt sed totum corpus laborat " cioè " Solo tre dita scrivono ma è tutto il corpo che viene impegnato ". Oltre ai codici hanno fatto bella mostra di sé autografi di S. Tommaso d'Aquino, Croce, Ungaretti e, vera chicca per i bibliofili, la prima stesura de "L'Infinito" con le varianti apportate al testo dal poeta recanatese. A proposito di Leopardi, va ricordato che le sue carte ebbero vita travagliata e furono oggetto di una lunga controversia giuridica tra gli eredi del poeta e quelli del suo amico Ranieri prima di essere acquisite nel 1907 dallo Stato Italiano e depositate presso la nostra Nazionale.

Lasciati a malincuore codici ed autografi, dopo una "dolce" sosta nello studio del direttore per uno scambio di doni, la visita è proseguita con una seconda tappa nella sezione Lucchesi Palli tra collezioni di teatro, musica e cinema. La dott. M. d'Angelo ha ripercorso le tappe fondamentali della storia della Lucchesiana, donata dal conte Febo Edoardo Luc-



Il Presidente Falconio nelle vesti di "duca virgiliano" tra i saperi.



I codici miniati sotto lo sguardo del Procuratore Roberti e delle socie Inner.

chesi Palli nel 1888 alla Nazionale. La sua donazione comprendeva non solo libri ma anche i mobili e gli scaffali che li contenevano oltre ad una rendita annua per la manutenzione e l'ampliamento: il tutto però a condizione che la direzione fosse affidata ad uomini di teatro. Tali infatti furono i primi direttori: il commediografo Achille Torelli e il poeta Salvatore Di Giacomo che lavorò alla Lucchesiana per circa un trentennio, dedicando fortunatamente più tempo alla composizione delle sue opere che alle sue mansioni di bibliotecario. A visita ultimata tutti hanno espresso la loro soddisfazione per la lodevole iniziativa dell'infaticabile presidente Dino Falconio e a qualcuno saranno forse tornate in mente le parole del Petrarca: " I miei amati libri. Li interrogo e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra e la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso e mi ricordano che i giorni corrono veloci e la vita fugge via."

Paternità responsabile

di Nicola Messina

Grande successo della recente manifestazione nell'ambito del progetto "Paternità responsabile" sponsorizzata dai Rotary Clubs Napoli nord e Napoli Castel dell'Ovo. Martedì 1° marzo 2011, presso l'Istituto Tecnico - Industriale di stato

"Enrico Fermi", a Corso Malta, conversazione del Dott. Pierluigi Izzo, illustre Medico Andrologo, di meriti prestigio e fama professionali, nonché Presidente del Rotary Club Napoli Nord.

Argomento: "Paternità responsabile", per gli alunni dell'ultimo anno del corso di studi.

Il Dott. Izzo ha intrattenuto il folto uditorio sugli aspetti dell'etica sessuale e sulle patologie congenite ed acquisite, queste ultime specialmente infettive, dell'organo genitale maschile. Notevoli l'interesse e la partecipazione degli studenti tutti, dei quali sono state soddisfatte numerose domande.

Un'indagine estemporanea, condotta contestualmente sul numeroso gruppo studentesco, ha fatto rilevare che soltanto in cinque avevano conoscenza di patologie sessuali e soltanto uno aveva donato il sangue. Nessuno aveva eseguito un esame di spermogramma. Presenti il Preside Prof. Gennaro Mirabella con numerosi esponenti del Corpo docente dell'Istituto ed il Notaio Dott. Dino Falconio, Presidente del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo.

Alla fine della conversazione il Dott. Falconio si è trattenuto con un folto gruppo di studenti, interessati a rivolgere una serie di domande per risposte a sfondo esplicativo, dimostrando così ulteriormente il notevole interesse per la manifestazione e per l'argomento trattato.



Izzo, andrologo e presidente del Napoli Nord, intrattiene i giovani

La visita di febbraio a Sant'Anna dei Lombardi



Visita alla Chiesa: la dott.ssa Amirante ed alcuni soci.

di fda

Quando Dino ha fatto tenere l'invito per la visita alla Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi di Via Monteoliveto, la cui apertura è stata favorita per un'ora serale grazie all'interessamento di Imperiali e Lucilla Sica, non ho avuto dubbi sul fatto che, nonostante l'avessi già vista in un'altra occasione rotariana, la chiesa, monumento di rara architettura barocca napoletana, meritasse una nuova visita. Se poi la guida è la amica Francesca Amirante che fa della visita una occasione per riscoprire Napoli dalle fondamenta, immergendo gli ignari e talvolta impreparati soci nella realtà dell'epoca

con accurate ed articolate rivisitazioni del contesto, allora c'è un motivo in più per partecipare. La chiesa riaperta solo da poco dopo un restauro durato anni è uno scrigno di opere preziose, con una sacrestia affrescata dal celebre autore delle Vite degli Artisti, Giorgio Vasari, con le opere di alcuni tra i più importanti scultori quattro cinquecenteschi che lavorarono a Napoli, e Antonio Rossellino, Giovanni da Nola e Pedro Rubiales, per la tomba dell'architetto Domenico Fontana. In uno degli ambienti a destra dell'abside è conservato il suggestivo gruppo in terracotta a grandezza naturale del Compianto su Cristo deposto dal modenese Guido Mazzoni. Altri autori hanno lasciato nel monumento chiesastico, parte all'epoca di un convento importante, la loro firma con opere mirabili tra cui Giovanni da Nola

al secolo Giovanni Merliani- Sarebbe troppo lungo parlarne e citarli tutti Non eravamo in molti anche per una pioggia insidiosa ed un tempo inclemente ma tanti quanti bastavano per un epilogo davvero eccellente ai tavoli del Leon D'oro di Piazza Dante, ristorante pizzeria che merita di essere citata non solo per le prelibatezze nostrane ma soprattutto per il clima di amicizia che ha fatto della serata un vero momento di spensierata allegria. Dopo tanta cultura ed intensità di emozioni era proprio necessaria. A coloro che non potettero essere presenti sarà inviato via e-mail il libello che all'epoca della prima visita ebbi a predisporre per i soci, con le immagini delle opere, che, però vanno viste da vicino per essere apprezzate.

fda



Nella foto i maldestri avventori alle prese con l'impegno mangereccio.

Premio Pasquale Siciliano

di Gianfranco Maglione

La sera del 28 marzo si è tenuta l'undicesima edizione del premio Siciliano. Il Club si propone con il Premio, intitolato ad un nostro socio scomparso alcuni anni fa, di esprimere la sua riconoscenza all'azione ed all'impegno delle forze dell'ordine di questa città che operano in un contesto difficile, gravido di rischi, impiegando ogni energia e determinazione a difesa della collettività e del bene comune. Quest'anno, nella tradizionale rotazione tra le forze dell'ordine, l'attribuzione è toccata alla Polizia di Stato ed il premio è stato consegnato ad una persona che si è particolarmente distinta per capacità, impegno e coraggio alla guida della Sezione Catturandi della Questura di Napoli che si occupa della ricerca e cattura di latitanti generalmente appartenenti a contesti di criminalità organizzata. Si tratta del Vice Questore Aggiunto Dottorssa Cristiana Mandara che ha ricoperto questo ruolo fino a gennaio del 2011 e che oggi guida la sezione Narcotici della Squadra Mobile di Napoli. L'elenco delle catture effettuate dalla Dottorssa Mandara è lungo: comprende nomi di personaggi tristemente noti per la loro pericolosità.

Tra questi vanno ricordati: il boss Edoardo Contini catturato a Casavatore nel dicembre 2007 dopo oltre 7 anni di indagini, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi; Vincenzo Licciardi catturato a febbraio 2008 in una villetta sita in una zona isolata di Cuma dopo due clamorose fughe, inserito nell'elenco dei 30 più pericolosi latitanti; Licciardi al momento dell'arresto destinatario di una misura cautelare per associazione camorristica, estorsione, tentato omicidio ed altro;

Paolo Di Mauro e Luigi Mocerino arrestati a gennaio 2010 a Barcellona. L'elenco dei personaggi assicurati alla giustizia dopo anni di investigazioni è molto ricco. La citazione di alcuni di essi vale a segnalare le capacità della dirigente premiata alla quale tutti vorrebbero poter esprimere gratitudine ed apprezzamento, ben consci delle difficoltà che un simile impegno comporta e delle tensioni che può determinare nella conduzione della vita ordinaria. Il commento nella sala è stato: ma chi dice che le questioni di genere sul sesso femminile sono ancora attuali? La dottoressa Mandara smentisce tutti.



Premio Siciliano: Dino, la dottoressa Mandara e l'ing Maglione curatore del Premio.

Napoli, 3 marzo 2011

Cari Soci

Come saprete la nostra famiglia si è allargata con la nascita dell'Inner Wheel Napoli Castel dell'Ovo. Sarebbe mio desiderio completare l'anno di presidenza anche con la costituzione dell'"Interact Napoli Castel dell'Ovo". Invito, perciò, tutti i nostri soci a segnalarmi personalmente i nomi di loro figli o nipoti di età compresa fra i 14 e i 17 anni per avviare insieme questa nuova avventura, grazie alla quale il nostro Club Napoli Castel dell'Ovo sarà padrino delle tre realtà rotariane satelliti: Inner Wheel, Rotaract e Interact.

Cordialmente

Dino Falconio

"Questa la locandina con la quale è stato presentato al Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di piazza Dante il progetto Eureka - Biotecnologie ed evoluzioni dell'omonimo Liceo Classico che ci ha abituati ad una corale partecipazione ed a risultati progettuali di eccellenza. Siamo alla terza edizione grazie al coordinamento dell'Incoming President Roberto Vona ed al Prof De Simone, ricercatore della facoltà di Biotecnologie della Federico II, appassionato del lavoro, della ricerca e dei giovani, diventato ormai uno di famiglia. Non mancherà occasione per parlarne.

Il pezzo è arrivato questa volta over the time e non è andato alle stampe. Grazie lo stesso".



Polemica culturale tra uomini di intelletto sulla serata del 17 marzo

Amici carissimi, Il Rotary, come il mondo, è bello perché è vario.

Dopo aver letto alcune lettere nei giorni scorsi caratterizzate da cadute di stile nemmeno troppo celate, sono rinfrancato del leggere il tono garbato e signorile di una "polemica culturale" tra uomini d'intelletto e preparazione, come emerge dal carteggio telematico Landolfi-Valentini-Zarrilli. Purtroppo la sera del 17 marzo, come sapete, non ero alle Catacombe perché da tempo avevo programmato una settimana di ferie fuori Napoli.

Ad esser sincero ho raccolto opinioni diverse sull'iniziativa, di contenuto critico ovvero di apprezzamento. Così come mi sono giunti commenti favorevoli alle opinioni di Maurizio. Ritengo che una delle ricchezze del Rotary sia proprio la diversità di pensiero fra i soci. E' per questo che sarei oltremodo lieto di far fuoriuscire il dibattito fra Maurizio, Pier e Lucio con pubblicazione delle loro lettere sul nostro notiziario del RC Napoli Castel dell'Ovo, a margine della pagina dedicata all'evento.

Dino Falconio

Carissimo Governatore, carissimi Presidenti Club Napoletani, soprattutto carissimi Amici Rotariani,

mi rivolgo a Voi per segnalare il mio grande disagio alla conviviale in oggetto.

Dopo una magnifica ed emozionante visita alle Catacombe di San Gennaro, abbiamo dovuto assistere ad un video totalmente in contrasto con lo Spirito Rotariano. Non voglio entrare nel merito della questione meridionale, argomento che meriterebbe ben altri tempi e competenze, ma rimarcare che in alcun caso si poteva presentare un video del genere, in una ricorrenza così importante per la nostra Patria, mancando anche di rispetto per un Interclub così ampio e per le diverse "sensibilità" rappresentate. Penso a tutte le nostre riunioni che cominciano con l'Inno Nazionale, alla importanza che il Rotary riconosce allo Spirito di Aggregazione ed Amicizia, alla attenzione che il mondo civile presta alle nostre iniziative. Come può essere interpretato dall'opinione Pubblica un Interclub di cinquecento Rotariani Partenopei, tenutosi nella ricorrenza del 150° Anniversario della nascita dell'Italia Unita, segnato da una bandiera Borbonica ed un filmato deliberatamente contro l'Unità d'Italia? E quale Servizio rendiamo alla nostra Comunità quando guardiamo indietro a cosa -forse- eravamo e poi lasciamo intendere che non lo siamo più perché un "conquistatore" ci ha derubato? Non dovremmo stimolare lo Spirito del Fare contro quello del vittimismo? Ed in ogni caso, può un Interclub rappresentare simili opinioni, decisamente di parte, senza una preventiva condivisione con tutti i Dirigenti Rotariani e gli

Iscritti? Tutto mi sarei immaginato di sentire e vedere all'Interclub del 17 marzo 2011, tranne quello che è stato! Mi auguro che vogliate intervenire per distinguere la posizione ufficiale della Nostra bellissima Associazione da quella recepita nella Conviviale in oggetto e soprattutto per consigliare agli organizzatori una maggior prudenza nello svolgere il Servizio Rotariano. In nessun caso si possono utilizzare le nostre riunioni per dividere anziché unire! Un cordiale saluto a Voi tutti

Maurizio Landolfi (socio)

Caro Maurizio, sono molto dispiaciuto per il disagio che evidenzi, ed in qualità di presidente di uno dei Club organizzatori, devo dissentire dalle sensazioni che manifesti, in particolare modo riferite al contenuto del video, che ritieni abbia avuto l'obiettivo di dividere e soprattutto sia stato realizzato deliberatamente contro l'Unità d'Italia. Parto dalla bandiera per dirti che è lì da quando le catacom-

quest'anno, che vale 15160.00 euro in favore delle cooperative dei ragazzi di Padre Antonio Loffredo. Concludo continuando a dispiacermi quando leggo che lo spirito di aggregazione, di amicizia del nostro amato Rotary possa essere stato solo lontanamente messo in discussione, ti posso garantire che nel durissimo lavoro di pianificazione, organizzazione e di coordinamento di tutti i club, proprio non ce ne era l'intenzione. Ti saluto con l'affetto di sempre.

Pierfrancesco Valentini di Castromediano
(Presidente del Club Napoli Flegreo)

Caro Landolfi, mi dispiace molto per la tua interpretazione del filmato proiettato la sera del 17. Quale Presidente, grazie a Dio per poco tempo ancora, del Club Napoli Ovest proponente insieme al Napoli Flegreo ed al Rotaract Napoli Ovest dell'evento del 17 marzo ti assicuro che ben altro ci proponevamo di presentare ad una così folta riunione di Soci di tutti i clubs della città di Napo-

be sono state riaperte e continuerà ad esserci indipendentemente dalle nostre volontà, e torno sul video realizzato da Nicola Forte e dal Rotaract Napoli Ovest, per riconfermarti che aveva l'unica funzione di evidenziare il contributo dell'Italia del Sud all'Unità, come ricostruzione storica e null'altro. Quanto alla presunta strumentalizzazione della nostra amata associazione, ricordo che abbiamo cominciato la nostra riunione cantando tutti insieme l'inno nazionale, suonando gli altri inni, incluso quello Giapponese, e nelle mie poche parole ho solo richiamato i valori dell'unità in un mondo che è oggi proiettato nell'era globale, le cui certezze sono quelle alle quali assistiamo in questi giorni, e forse le uniche, che in questo momento ci dovrebbero preoccupare. Quanto al servizio reso dal Rotary alla comunità attraverso il contributo di tutti, passa un solo messaggio, quello di aver effettuato nel segno dell'Unità, l'ennesimo intervento diretto sul nostro territorio di

li. D'altra parte mi piace ricordarti che tra le pochissime parole che io ho detto, ho sottolineato la stima infinita ed i ringraziamenti al Presidente della Repubblica che ancora una volta è stato il garante della Costituzione e del rispetto e l'amore dovuto alla Bandiera Italiana ed all'Italia Unita anche in questi momenti in cui ci sono stati da più parti, tentativi di divisione e di dileggio della nostra bandiera. Naturalmente condivido assolutamente anche tutto quello che ha scritto Pierfrancesco Valentini e la sua amarezza. Concludo sperando che tu voglia ricrederti almeno sulla nostra presunta volontà di strumentalizzare la nostra Amata Associazione. Cordiali saluti, Lucio Zarrilli.

Lucio Zarrilli.
(Presidente del Club Napoli Ovest)



Rotary Day

Dal dvd a cura di fda



Avv. Sergio Pepe, Presidente Club Napoli

Il presidente del Club Napoli , nonché coordinatore del Gruppo partenopeo, ha ringraziato di cuore Castel dell'Ovo per la ospitalità e l'organizzazione dell'evento. Si è detto pronto al passaggio delle consegne per le quali avverte il fiato sul collo di chi sta arrivando; ha sottolineato l'esigenza di rafforzare il gruppo partenopeo con 10 coordinatori. Ha poi ricordato il progetto di Club della Mappa dei trasporti su ferro per Napoli e Campania che ha presentato la difficoltà nel dover coordinare il lavoro di ben sei aziende. Una bella idea , un bel prodotto di cui Napoli è ora tappezzata con murali nelle stazioni a beneficio dei cittadini e dei turisti.



Prof. Lucio Zarrilli, Presidente di Napoli Ovest

Il brillante professore ha lamentato di essere stato oscurato, di non poter apprezzare il collegamento con i Governatori a Roma e di non poter vedere le immagini sullo schermo dell'evento Muccioli. Non ne ha fatto colpa a Dino perché la sua collocazione, al riparo della colonna, è stata casuale. Si è scusato di dover parlare a memoria, ma egli ben ricordava le immagini del progetto Muccioli, del progetto del suo Club e dell'evento napoletano durante il quale il figlio dell'ideatore e fondatore della più importante organizzazione europea per il sostegno ai tossicodipendenti , con la sua compagnia teatrale, fatta di giovani ex drogati, testimoniava nel teatro Politeama gremito che dalla droga si può uscire.



Prof. Pier Luigi Izzo, Presidente di Napoli Nord

Alto rischio (acronimo di Alcohol, toxic, substances etc etc) dice il Presidente di Napoli Nord è progetto che deve il sua paternità ed anche il nome all'assistente distrettuale Ugo Oliviero. E' un progetto di service; ha interessato tredicimila ragazzi di tantissime scuole. E' servito a dare un quadro diffuso dell'assunzione di sostanze tossiche ed alcoliche da parte dei giovani. Abbiamo un primato, egli dice, quello della più giovane età ; " è un primato che ci appassiona" rispetto al quale abbiamo tentato, non facendo terrorismo, ma generando consapevolezza di dare il nostro contributo professionale di rotariani. Ed abbiamo scoperto che i giovani ci aspettano e vogliono parlarne. Questo è il dato positivo. Quello negativo è purtroppo nei numeri e nella statistica.



Avv. Calogero Bellia, Presidente di Napoli Est

Calogero , nome di Bellia, ha ricordato Dino, dal greco moderno significa bello e saggio (si è dimenticato di aggiungere saggezza di senilità da "geras"). Il



Dott. Fabio Azzi, Presidente di Napoli Nord Est

Azzi dopo aver salutato e ringraziato ha parlato del Progetto "Nisida 2" che nasce da lontano, egli dice, per volontà di Eduardo De Filippo e che viene di fatto reiterato perché è nella



simpatico presidente di Napoli est ci ha tenuto a ricordare che la sua saggezza non è stato il solo elemento che lo ha fatto prescegliere come capofila del progetto Welcome Rotarians; veniva richiesta, infatti, una persona con una prestanza fisica, con uno "spessore" per dare visibilità. E così è stato; e oggi è bello vedere che il nome del Rotary appare e compare dappertutto. Un intervento simpatico e gradevole che ha stemperato la seriosità della serata tutta dedicata alla vera solidarietà.

continuità che trova la sua ragione di solidarietà verso un gruppo di giovani sfortunati. Prevede l'assegnazione di borse di lavoro e non borse di studio giacché i giovani che escono da Nisida vengono avviati ad uno stage presso aziende amiche ove apprendono i più diversi mestieri. Molto spesso alla fine dell'apprendimento vengono assunti proprio grazie alla presentazione del Rotary. Il progetto che ha richiesto un impegno di circa 9000€ è stato portato avanti con il coinvolgimento dei centri sociali del Comune di Napoli.

Il Rotary Day: un evento mondiale

continua dalla prima pagina

tare tutti i progetti dell'anno capofilati dai singoli Club. Sulla rivista distrettuale di marzo il pezzo a firma della Rotaractiana Federica Vallefuoco in nona pagina tratteggia l'evento le cui immagini e le cui voci sono stato fermate in un dvd a memoria della serata ed a ricordo del bel momento di amicizia. A Roma tutti i Governatori dei 10 distretti si sono incontrati nella sala Dante di Palazzo Poli mentre la Fontana di Trevi e la sua piazza Fontana venivano illuminate per l'occasione con la scritta "End Polio Now" che sta a significare la azione del Rotary per l'eradicamento della Polio nel mondo; obiettivo a portata di mano che vede gli ultimi sforzi prossimi al successo finale. Il Presidente internazionale ed il Board Director Cerini in un video collegamento hanno salutato tutti ricordando la forza della Ruota; i Governatori a loro volta hanno inteso integrare le parole di Klinginsmith con espressioni di incitazione a proseguire nella strada del service e della solidarietà. Madrina della serata un'ospite d'eccezione cui è stata affidata l'immagine della lotta alla polio: Maria Grazia Cucinotta.

fda



Avv. Edoardo Sabbatino, Presidente di Napoli Sud Ovest

Edoardo ha ricevuto da Dino Falconio un particolare ringraziamento che ha voluto ricambiare con affetto e che lo ha portato a ricordare il papà Antonio cui è andato il



Notaio Diomede Falconio, Presidente di Napoli Castel dell'Ovo

Dino ha salutato tutti a nome di Castel dell'Ovo. Ha esternato con vera gioia il piacere e l'onore di



Prof. Carlo Ruosi, Presidente di Napoli Posillipo

Ruosi aveva ragione nel dire che il suo progetto era contenuto in venti cartelle. I minuti a sua disposizione ,3, sono però bastati a tratteggiarne la valenza. Il problema è la sintesi nello scritto delle parole di Carlo. Il tema: bimbi con malattie oncologiche ed in fase terminale bisognosi di assistenza materna anche nel momento più critico. Il rimedio umanitario: l'aiuto per la sofferenza, il rispetto per il dolore e una soluzione logistica dignitosa. La soluzione strutturale: uno spazio all'interno del reparto oncologico del Pausillipon separato da chi ha ancora speranza di sopravvivere. La soluzione economica finanziaria : circa 1100000 Euri. Le fonti: il concorso di tanti, di tutti, di privati e pubblico, dei Club, della Fondazione con un matching grant di 50000 dollari. La nota di eccellenza: uno dei primi casi al mondo con ospice all'interno del reparto. Un miracolo rotariano di cui sentirsi fieri. Una bella eredità per i futuri Governatori e per i presidenti incoming del gruppo partenopeo.



Avv. Pierfrancesco Valentini di Castromediano, Presidente Napoli Flegreo

Il presidente di Napoli Flegreo ha alle sue spalle più di una presentazione. Il Progetto Punto Rotary. È stato uno dei punti di forza del governatorato di Ambrosio; per questa ragione egli , avvertendo la responsabilità di una iniziativa che non potrà fermarsi, ricorda a tutti che , il progetto ha richiesto investimenti e costi non piccoli , un collegamento con il centro sociale dei padri carmelitani; si è avviato non può più fermarsi, deve poter contare su un sistematico apporto di professionisti vista la domanda di assistenza che proviene non più solo da extracomunitari ma da nostri concittadini indigenti. Davamo negli anni scorsi i pasti, poi abbiamo dato accappatoi ed altro, ora siamo passati ai servizi. Ha ringraziato l'architetto Baratta ed il dott Esposito che cura il coordinamento.



Avv. Biagio Vallefuoco, Presidente di Napoli Castel Sant'Elmo.

Vallefuoco il Presidente dell'ultimo nato di Castel Sant'Elmo ha detto Dino, per una strana coincidenza, si occupa di un progetto " Mare Nostrum" che evoca il mare . Il Club dei monti va al mare . Il Club del mare , Castel dell'Ovo, lavora sulla terra. Ma Vallefuoco ha ben precisato che il progetto, che si collega all'Ulisse distrettuale, guarda ai giovani . Segue i ragazzi che sono delle eccellenze .li inserisce sul tema dell'acqua (richiama anche "sorella acqua") cerca di dotare i 10 studenti napoletani di risorse strumentali per studiare l'inquinamento del "mare nostrum", che sono quasi sempre all'interno dei laboratori, e sfrutta il vascello del Dhorn per i prelievi di acque marine. E' un progetto di service dal costo modesto.



commosso ricordo di tutta la sala. Sabbatino ha sottolineato la grande valenza del gruppo; abbiamo fatto tanti progetti insieme, abbiamo messo in comune tutto, egli ha detto. Luca De Filippo, nostro socio, nel 2005 finanziò il progetto delle cellule staminali di Picardi ; ma quest'anno , egli ha proseguito, con lo spettacolo "Le Bugie hanno le gambe lunghe" ha inteso partecipare non solo al progetto Nisida1 ma anche al Progetto del Pausillipon Poi si è speso in ringraziamenti ad Oliviero, assistente distrettuale, ed ha auspicato che il gruppo partenopeo si dia una sorta di patto per continuare così.

presiedere la serata del Rotary Day insieme al gruppo partenopeo. Ha ricordato le ragioni della celebrazione, le vicende associazionistiche risalenti al 1905; si è augurato di poter constatare che l'afflato di quest'anno sia seme per il futuro. La condivisione dei progetti e lo spirito di amicizia consolidatosi nelle attività comuni sono stati fattori vincenti. Ha poi, da consumato speaker, coordinato i lavori della serata con brio e vivacità senza stancarsi e soprattutto senza stancare i numerosi presenti. Poi si è fatto presentatore del progetto di Club " Salvagente per la vita".

Rotary Day 2011

18.00 - Presentazione programmatica sulla Fondazione di Fondi e progetto "Salvagente per la vita" di Napoli, con Gianni Ambrosio

20.00 - Presentazione Flegreo, Sala Dario, Via Fleg. 14

19.00 - Presentazione di introduzione "100 Anni della Rotazione" a Napoli, Sala Dario, con la Direzione "Scienze e Cultura" di Napoli e "La Rotazione" di Napoli, con la Direzione "Cultura e Sport" di Napoli

19.00 - Presentazione di introduzione "100 Anni della Rotazione" a Napoli, Sala Dario, con la Direzione "Cultura e Sport" di Napoli e "La Rotazione" di Napoli, con la Direzione "Cultura e Sport" di Napoli

19.00 - Presentazione di introduzione "100 Anni della Rotazione" a Napoli, Sala Dario, con la Direzione "Cultura e Sport" di Napoli e "La Rotazione" di Napoli, con la Direzione "Cultura e Sport" di Napoli



Forum distrettuale di Salerno

di fda

Si è tenuto il 19 marzo presso il Grand Hotel Salerno, via Lungomare Tafuri 1, l'Assemblea Generale dei soci del Distretto 2100 per discutere importanti argomenti della vita distrettuale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno vi erano: a) Decisioni del Consiglio Centrale del RI riguardanti la riorganizzazione dei Distretti. E' stato consegnato un estratto delle decisioni del Consiglio del Rotary International tenutesi da luglio a gennaio nel quale vengono evidenziate le modifiche. E' emerso l'orientamento di frammentare i distretti grandi per le difficoltà di gestione insite in un vasto agglomerato fatto talvolta di realtà diverse sia per tradizione che per assetti geografici, ed anche socio economici; ma del pari si ritiene altrettanto opportuno accorpere i piccoli distretti come i piccoli club. E' sempre vera la massima che nella media sta la virtù, anche quella di tipo gestionale e di natura organizzativa. b) Discussione sulla proposta elaborata dalla Commissione per la Revisione del Regolamento di Nomina del Governatore per il Distretto 2100. La Commissione istituita in occasione dell'Assemblea Generale di Cosenza ha completato i lavori ed ha elaborato una proposta basata su alcuni punti suggeriti dall'aumento del numero di Club verificatosi negli ultimi sei anni e su alcuni

correttivi per ovviare allo sbilanciamento attuale nella rappresentanza tra i territori componenti il Distretto, in termini sia di numero di Club sia di numero dei soci, rispetto al potere di delega per la scelta del Governatore. La Commissione ha suggerito una diversa ridistribuzione dei Club in aree territoriali omogenee, valida solo ed esclusivamente ai fini della formazione della Commissione di nomina del Governatore; ha aumentato allo stesso tempo il numero delle aree alle quali far corrispondere un numero pari di delegati anche per dare più rappresentatività ai Club e bilanciare i poteri della commissione costituita dai Past Governors. Propone infine, in occasione di tali nomine, di tenere in maggior conto il diverso peso tra le due macroaree Campania e Calabria. A margine dell'Assemblea si è tenuta la Commissione di Nomina del Governatore 2013-14, con le regole attuali che ha designato Maria Rita Acciardi quale Governatore 2013-14 del Distretto 2100, del Rotary Club di Corigliano Rossano "Sybaris".

La Commissione dei Governatori risultava così composta: DG Michelangelo Ambrosio RC Ottaviano, Presidente DGE Pietro Niccoli RC Cosenza Nord- Segretario, Giancarlo Calise PDG, RC Avellino, componente di diritto insieme a Guido Parlato PDG, RC Sorrento, a Francesco Socievole, Pdg RC Amantea, a Gennaro Esposito, Pdg, RC Salerno Est componente sorteggiato insieme a Pasquale Sansalone,

PDG, RC Locri, Marcello Lando PDG Rc Napoli, Altri sei componenti della Commissione sono stati sorteggiati tra i Past President dei seguenti Club: Lamezia Terme, Pompei Oplonti Vesuvio Est, Sala Consilina, San Marco Argentano, Santa Severina, Napoli Sud Ovest. La discussione sugli argomenti di legislazione è andata de plano trattandosi di argomenti lontani dal vissuto quotidiano dei Club, quella sulle regole per la nomina del governatore si è mantenuta vivace ed animata, vuoi perché portava con se l'ef-

fetto alone degli scambi di opinione tra Governors con i quali si caratterizzò l'assemblea di Rende, nel corso della quale vennero poste all'ordine del giorno le esigenze di cambiamento delle regole, sia perché la novità, benché condivisa e proposta dai componenti della Commissione, va fortemente ad incidere sugli attuali assetti, sui poteri di nomina di cui sono portatori i gruppi di Club delegati e la squadra dei past Governors che vede sostanzialmente ridursi sia pure di poco il potere di gruppo.

La vita facile

di Paolo Mallano

Giovedì 3 marzo presso il Warner Village The Space, grazie alla collaborazione della Medusa Distribuzione, abbiamo avuto il piacere di assistere alla proiezione, in anteprima nazionale, del film "La vita facile", con la regia di Lucio Pellegrini ed interpretato da Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino e Vittoria Puccini.

"La vita facile", una commedia all'italiana ambientata in Kenia, dove le difficoltà della vita sono ben evidenti, racconta di un'amizizia e di due storie d'amore con almeno quattro tradimenti.

I due protagonisti maschili, Accorsi e Favino, medici amici e borghesi quarantenni, rappresentano i vizi e le virtù di un paese. La protagonista femminile, Vittoria Puccini, impersona la donna amata dai due amici ed imprime al film un'impronta di thriller sentimentale con tradimenti incrociati.

La proiezione si è svolta contemporaneamente in tutta Italia con lo scopo di raccogliere fondi da desti-



nare alla Campagna Polio Plus della Rotary Foundation.

Come sempre i rotariani napoletani, partecipando numerosi, hanno dimostrato una grande sensibilità verso l'impegno sociale del Rotary.

Un grazie particolare va all'amico rotariano Paolo Cesaro, da sempre impegnato nella lotta alla polio, che ha coordinato la partecipazione dei soci aderenti al Gruppo Partenopeo.

Contributo sulla conviviale Nimby

continua da pag. 3

za della propria casa - o anche del proprio luogo di lavoro - di impianti di depurazione di acque fognarie o di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani o, peggio ancora, nocivi come quelli di origine industriale o di scorie nucleari? Le proteste, che dall'acronimo "nimby" possono evolvere fino trasformarlo nel più drastico "banana" ("build absolutely nothing anywhere near anything") o, addirittura, in quello "noph" (nothing on planet hearth) non hanno finora trovato corrette - e/o condivisibili - forme di ricomposizione. Alla luce di una anche modesta riflessione la questione, d'altro canto, si presenta ancor più complessa e penetrante rispetto a quanto essa possa sembrare ad un primo approccio. In estrema sintesi, infatti, si tratta di affrontare e, se possibile, risolvere quesiti i cui confini si collocano addirittura nella messa in discussione delle forme di governo democratico alle quali, almeno sulla carta, tutti - o quasi - i paesi occidentali sono abituati ma che, in questi casi, trova spesso forme di esasperazione sulle quali vale la pena di porre mente, senza infingardaggini o false interpretazioni del "politically corrected". Non si tratta, come è ovvio, solo di allocare opere e/o di scegliere tecnologie che, almeno oggi, sembrano sicure ed affidabili ma che possibili e catastrofici incidenti (vedi i tragici eventi di Cernobyl) o, un domani, i progressi scientifici e gli approfondimenti medici ed igienistici potrebbero non ritenere idonee (vedi, "mutatis mutandis", le cosiddette polveri sottili che attualmente tanto preoccupano nei riguardi dell'inquinamento atmosferico). In tema di democrazia, ritenete, cari amici rotariani, che il benessere della maggioranza dei cittadini, ed il progredire - senza troppe remore - nella loro "way of life" possa travali-

care i dubbi e le paure di qualche sfortunata minoranza, accollando ad essa - una per tutti - ogni rischio e, in poche parole, una cattiva qualità della sua (purtroppo unica) vita? Ragionando per estremo alla luce di una anche modesta concezione morale, "nimby" è più che giustificabile ma, a ben vedere, lo è pure "banana" e - addirittura ancora a livello planetario - anche "noph". Ma, mi (e vi) chiedo, a quale etica ci si potrebbe richiamare? A quella della maggioranza o a quella di una vilipesa minoranza? A quali forme di protesta quest'ultima potrebbe legittimamente fare ricorso? E, infine, quale dovrebbe essere la più corretta maniera di agire di un "decisore" cui il "popolo sovrano (o similari)" avesse demandato così ingrati compiti e che, se sufficientemente avveduto, sa bene che le sue scelte saranno comunque criticate da tutte le "anime belle" che, in questa maniera, ritengono - ipocritamente - di salvarsi la faccia (e non solo).

Riflettiamo, amici rotariani, si tratta di mettere sotto esame anche la nostra coscienza e sarei felice se qualcuno, più acuto di me, proponesse una soluzione in grado di essere condivisa da tutti i soggetti interessati.

Ettore d'Elia

Convegno ALTO RISCHIO alla Mostra d'Oltremare

di Pasquale di Costanzo

Nella moderna sala Italia della Mostra d'Oltremare a Napoli lunedì 14 marzo si è tenuta la giornata conclusiva del progetto ALTO RISCHIO (acronimo di **Al**cohol, **T**oxic substances, **R**otary International, **S**chool, **I**nstitutional **O**rganizations), indagine epidemiologica conoscitiva sul consumo di alcol e droghe tra i giovani, realizzata somministrando questionari ad un'ampia popolazione di oltre 10.000 giovani di età compresa tra 16 e 20 anni delle scuole medie superiori del Distretto 2100 del Rotary Internazionale.

ALTO RISCHIO, convegno importante per l'educazione alla salute e la prevenzione del consumo precoce di alcolici e sostanze psicotrope, è stato aperto dall'avv. Edoardo Sabbatino (Presidente RC Napoli sud-ovest) e coordinato brillantemente dall'ideatore del pro-



getto prof Ugo Oliviero, (Assistente al Governatore-RC Napoli sud-ovest). Qualificata è stata la partecipazione con i Presidenti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti di Napoli e Provincia, con autorità rotariane al massimo livello, con la Regione Campania, la Polizia e l'Arma dei Carabinieri, e soprattutto con tanti giovani, i presidi e parte del corpo docente degli istituti scolastici coinvolti. Nel corso del Convegno si è messo a fuoco uno dei problemi più critici della gioventù di oggi e cioè alcol e droghe, il cui abuso mette a rischio la sopravvivenza delle nuove generazioni, inoltre

è stato illustrato il lavoro svolto (vedi tabelle) e sono stati premiati i migliori elaborati realizzati dalle scuole partecipanti al progetto con tifo da stadio e tanta emozione.

Il convegno ha avuto un ulteriore seguito presso l'Istituto Itis con la premiazione di tutti i giovani che hanno prodotto i filmati ed i lavori.

Il 23 marzo Il nostro Club ed il Coordinatore distrettuale del progetto, Prof Oliviero, hanno voluto testimoniare il loro riconoscimento ai giovani, ai docenti ed alla scuola. Le foto della sala gremita danno l'idea del successo della manifestazione.



La sala convegni durante la cerimonia della premiazione.

Progetto Alma Mater

di Enzo De Maio

Sabato 12 marzo presso il Circolo Savoia in Napoli si è tenuto il forum distrettuale Alma Mater.

Dopo il saluto a nome del Gruppo Partenopeo da parte del Coordinatore dello stesso Gruppo, l'avv. Sergio Pepe Presidente del Club Napoli, ha preso la parola il nostro Governatore Michelangelo Ambrosio che ha presentato i partecipanti al Forum ma in particolare con grande commozione ha esposto la sua soddisfazione nel vedere realizzati tutti i singoli progetti afferenti al gruppo Alma Mater. Si è dato quindi inizio al Convegno ed i partecipanti hanno così avuto la possibilità di ascoltare tutte le singole esperienze espletate da numerosissimi Club della Calabria e dai Club napoletani il cui comune denominatore è stato quello di consentire alle madri di piccoli pazienti, ricoverati presso strutture ospedaliere, di stare accanto ai propri figli. Nel corso del forum abbiamo avuto la possibilità di ascoltare un susseguirsi di racconti relativi a bellissime esperienze condotte da alcuni Club del nostro Distretto (Catanzaro, Polistena, Reggio Calabria Sud,

Cosenza, Pompei Oplonti, Boscotrecase e Posillipo) che hanno dato vita a progetti entusiasmanti per il modo in cui sono stati realizzati e per la dedizione mostrata dai vari operatori nel voler perseguire un tangibile risultato finale. Come non voler ricordare il progetto del Club di Catanzaro che con grande operosità ha iniziato il suo iter progettuale con l'intenzione di voler realizzare un hospice per le madri dei bambini ricoverati in ambiente ospedaliero. Nel corso d'opera, intravista la possibilità di poter "fare ancora di più", come ci ha detto Luigi Noto Presidente del Club, e presentatasi l'occasione più ambiziosa di poter unire i due progetti Alma Mater e Punto Rotary, i nostri amici calabresi non ci hanno pensato due volte e si sono dati da fare per raggiungere un nuovo orizzonte. E così oggi Catanzaro gode di una struttura di circa 300 mq su due livelli ove, al primo piano si è organizzato un ambulatorio diagnostico ed al secondo piano tre mini appartamenti dotati di cucinino e servizi. In questi locali le mamme dei bambini ospedalizzati potranno alloggiare riuscendo così a stare vicine ai loro figli. Così

come, per l'operosità dei Club napoletani, potranno presto fare, le madri dei piccoli pazienti oncologici ricoverati presso l'Ospedale Pausilipon. E' il nuovo modo di fare Rotary, non più devolvere una parte dei nostri fondi per l'acquisto di una apparecchiatura biomedicale rimanendo seduti al proprio posto ma "sporcarsi le mani" lavorando alacremente per la individuazione di sponsor, privati o pubblici, per il contenimento delle spese, per la scelta delle ditte appaltatrici, e per affrontare tante altre difficoltà che si possono incontrare quando si opera per la realizzazione di un sogno. Prima della chiusura del Convegno un ultimo momento particolarmente commovente: una Rotariana del nostro Club ha annunciato alla Assemblea riunita di aver devoluto la sua borsa di studio universitaria al progetto Hospice Pausilipon per realizzare un desiderio che scaturiva da una promessa fatta tempo fa al suo papà che oggi a causa di un terribile destino non è più fra noi. Complimenti a tutti Voi e grazie per averci offerto la possibilità di sentirci orgogliosi di far parte del nostro Rotary.

Messaggio Alto Rischio

- Il 62% degli intervistati (6235 ragazzi) beve. Non ci sono differenze geografiche.
- Il consumo di alcol è in incremento nel territorio di Napoli e provincia.
- Ragazzi e ragazze consumano alcol in percentuali sostanzialmente sovrapponibili, soprattutto all'età di sedici e diciassette anni.
- I ragazzi bevono in gruppo.
- Il 4% dei bevitori (249 ragazzi) è già alcolodipendente.
- Il 18% dei ragazzi (1810) fa uso di droghe, il 19% di essi sono già tossicomani (344 ragazzi).
- I maschi consumano maggiormente le droghe, con differenze meno marcate nel territorio di Napoli e provincia. I ragazzi consumano droghe già a sedici anni, il consumo si riduce marcatamente tra i diciannovenni.
- Il consumo di droghe avviene al di fuori del gruppo: i consumatori di droghe non vogliono farne parte.
- Il 12% dei ragazzi intervistati (1207) consuma sia alcol che droghe.
- Tale fenomeno è tipico di Napoli e provincia.
- La maggior parte dei consumatori di droghe consuma anche alcol; non è vero il contrario.



È il ricordo di sempre

di Anna Esposito

Quando si perde un genitore spesso si hanno dei crolli di energia ma fortunatamente colmati da un amore che il tempo non porterà via.

Questo atroce dolore deve essere trasformato in una nuova forza che ti rende più sensibile a problematiche analoghe.

Pertanto ritengo fermamente che i figli debbano dar voce ai desideri dei genitori soprattutto quando quest'ultimi non ci sono più, proprio come una ruota che continua a girare senza fermarsi mai.

E proprio in virtù di questo che mi sono affidata al distretto del Rotary per realizzare un desiderio che scaturisce da una promessa fatta tempo fa a mio padre.

Mio padre scomparso giusto un anno fa per il male del secolo, era una persona con un enorme voglia di vivere, positiva, allegra e in particolare dotato di un enorme sensibilità.

Quando andava in ospedale a curarsi, tornava a casa con un enorme gioia per essersi liberato da quel posto angusto. Solo in alcuni casi la sua allegria era oscurata: quando vedeva che a subire tali atroci malattie erano i bambini e i ragazzi. In confronto anche le sue sofferenze gli apparivano quasi superficiali. Si domandava sempre se un giorno queste anime innocenti avrebbero potuto concretizzare i sogni che lui nella sua vita era riuscito a



La rotaractiana Anna Esposito riceve il premio dal Presidente Napolitano.

realizzare.

Uno spirito romantico e idealista trapiantato in una realtà spesso ingiusta, trovava la forza nella famiglia e nel suo amato lavoro. Si chiedeva questi piccini la forza dove la potevano trovare e spesso si confrontava con la Dott.ssa Bene che lo teneva in cura arrivando alla conclusione che l'unico punto di forza di un bambino malato è esclusivamente la presenza del loro motore vitale: le madri.

Pertanto ho trovato riscontro di questa sua idea nel progetto distrettuale Alma Mater.

Per giunta io credo che le cose raramente accadano per caso...

Lui era a conoscenza del fatto che ardentemente desideravo vincere uno dei prestigiosi premi dell'Italian Quality Committee e nel caso fossi stata

premiata gli feci una promessa che avrei usato questo vincita per aiutare anche se minimamente questi bambini.

La desiderata premiazione è avvenuta il 25 gennaio 2011 al Quirinale con la mia ricerca: "Il sogno del lusso e l'ombra della recessione", dopo quasi un anno dalla morte di mio padre, ma di certo non avrei mai dimenticato la parola data.

Pertanto mi sento in dovere di ringraziare infinitamente l'Italian Quality Committee e in particolare il Cavaliere del lavoro Carlo Alberto Corneliani che mi ha premiato, il Prof. Giuseppe Vito dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" che mi ha aiutato a scrivere il lavoro, il Prof. Gennaro Ferrara, la Dott.ssa Alessia Marchione che mi ha sempre sostenuto e last but not least il Governatore Michelangelo Ambrosio che mi ha permesso di concretizzare il sogno di mio padre.

Grazie Rotary.

Iniziativa all'Osservatorio Astronomico

di Lucio Todisco

Il giorno 16 Maggio Il Rotary ed il Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo organizzerà una visita guidata all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. La visita ha come intento quello di contribuire alla realizzazione di un cartone animato, il quale ha come fine quello di istruire gli alunni delle scuole elementari e medie sull'importanza della materia astronomica e come da questa si possa trarre importanti spunti di riflessione sull'universo. L'Osservatorio Astronomico di Napoli venne istituito nel 1819 ed ha sede sulla collina di Miradois, nei pressi della reggia borbonica di Capodimonte, la quale prende il nome dalla villa cinquecentesca del marchese di Miradois, il cui edificio venne ideato da Federico Zuccari e progettato da Stefano Grasse. L'Osservatorio è situato a 150 metri sul livello del mare e si affaccia sullo splendido panorama della città e del golfo di Napoli, ed insieme agli altri 11 Osservatori distribuiti nel Paese fa attualmente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Oltre ad occuparsi di ricerca e tecnologia, quale unico presidio non accademico per lo studio delle scienze del cielo dell'intero Mezzogiorno continentale, l'Osservatorio ha tra le sue finalità quello dell'educazione universitaria e post-universitaria dei giovani attraverso una intensa collaborazione con gli Atenei campani. A Capodimonte si studia la complessa macchina solare, le comete e le polveri cosmiche, si indaga sulle proprietà ed i meccanismi evolutivi delle stelle e si osservano le galassie, per conoscerne le interazioni e i modi di aggregazione, col fine ultimo di sapere in che modo l'universo si sia evoluto lungo l'arco di 15 miliardi di anni. Questa iniziativa può essere un incentivo per approfondire le conoscenze in materia astronomica e per passare una piacevole serata tra amici in maniera differente.

Serata Casinò 2011 al Circolo Canottieri

di Walter Fiore

Per il terzo anno consecutivo il Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo presenta una serata dedicata al gioco, al divertimento e all'aggregazione tra soci e amici dei vari Club Rotary e Rotaract.

La serata, la quale avrà inizio alle ore 20 e 30, si svolgerà al Circolo Canottieri Napoli, uno dei più prestigiosi sia a livello nazionale che a livello Internazionale, situato nella verde oasi dei giardini del Molosiglio, ad un passo dalla diga foranea del porto di Napoli che volge verso la splendida visuale del Golfo di Napoli.

L'evento avrà inizio con la presentazione della finalità della serata che è quella di finanziare con una parte dell'incasso della serata il progetto della produzione di un cartone animato legato al progetto dell'Osservatorio Astronomico.



Successivamente si articolerà con un buffet di apertura e proseguirà con tanti giochi di carte come il torneo di Scala 40, il torneo di poker Texas Hold'em accompagnato da altri giochi da tavolo verde come il Blackjack e la Roulette.

Alla fine della serata ai vincitori dei tornei verranno assegnati dei premi a seconda della posizione raggiunta nei vari tornei.

Durante la serata il Rotaract Club Castel dell'Ovo presenterà un premio che verrà assegnato ad un ospite del panorama artistico impegnato nella promozione del territorio campano.

Nel ruolo di coordinatore dell'evento e direttore della serata casinò vi sarà l'Avvocato Maresca, che ha avuto un importante ruolo nella realizzazione di tale iniziativa.

L'importanza della serata è stata sottolineata dal Vice-Presidente del Club Rotaract Napoli Castel dell'Ovo, nonché Presidente Incoming Dott. Davide Leonardi, coadiuvato nell'organizzazione dell'evento da tutti i soci del Club organizzatore, che ha affermato come la serata sia un evento importante per unire un momento di divertimento e di aggregazione legato al gioco, associandolo ad una iniziativa positiva per la comunità.



Visita alla Biblioteca Nazionale insieme al Club padrino

di A. Falconio

È sempre emozionante entrare in una Biblioteca. Quando poi questa biblioteca, vanto e orgoglio della Città, è una delle più importanti d'Europa per i suoi innumerevoli contenuti e per la varietà dei volumi in essa custoditi, l'evento acquista un carattere di autentico privilegio. Per la gioia dei sensi, documenti di inestimabile interesse sono stati



messi a disposizione della insaziabile curiosità delle socie e di questo va ringraziato il dott. Mauro Giancaspro, Direttore della Biblioteca di Napoli, una delle più importanti fra le cinque Biblioteche Nazionali italiane.

La visita è stata propiziata dal Club padrino cui ci siamo associate nella meravigliosa mattinata di un sabato dedicato alla cultura. Il caratteristico odore dei libri ha accolto i visitatori nelle vaste sale, circondate da monumentali librerie, mentre al centro numerose bacheche, allestite per l'occasione, mostravano agli occhi increduli codici miniati, manoscritti e documenti preziosissimi, unici. Le mani tremanti per l'emozione sfogliavano pagine di pergamena vergate e dipinte da amanuensi tanti e tanti secoli fa e ancora oggi perfette.

L'udito era affascinato dai racconti sull'appartenenza e sulle commissioni di quelle opere.

E... il gusto? Vi chiederete. Appagato anche questo perchè in Direzione c'erano ottimo caffè e pasticcini. Che splendida esperienza!

Consegna delle Pigotte

di A. Falconio

Il Club ha salutato la primavera partecipando, in una bella giornata di sole, all'ombra di aranci e limoni, a una cerimonia davvero significativa per i valori fondanti della Associazione: la consegna all'Unicef delle "Pigotte", tutte confezionate dalle socie del Distretto. Il service, voluto dalla Governatrice Bianca De Stefano, ha visto il coinvolgimento di tutte le amiche, che hanno realizzato delle sim-



patissime bambole di pezza che successivamente saranno vendute dall'Unicef per beneficenza.

La preparazione delle Pigotte ha appassionato un po' tutte le socie del Club, che hanno collaborato alla loro confezione con estro e fantasia. Sono state raccolte circa 1.000 pigotte. Un bel carico di umanità visto che l'Unicef con il suo ricco ricavo salva la vita a 1000 bambini. La giornata si è conclusa con una sfilata di moda, dove hanno fatto sfoggio della loro bravura di modelle anche alcune socie del nostro Club.



8 marzo festa della donna

di A. Falconio

Questa e altre, tante poesie sulla donna, sulla femminilità, una scherzosa poesia di Guido Gozzano e altre ancora sono state declamate dalle nostre socie nella riunione svoltasi a casa della Presidente, in occasione della festa della donna ove si è, di fatto, avviato il percorso del salotto letterario, uno dei filoni che deve generare amicizia e conoscenza.



Donna di Maria Teresa di Calcutta

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe
I capelli diventano bianchi
I giorni si trasformano in anni...
Però ciò che è importante non cambia
La tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite
Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone
Però non trattenerti mai.

Forum Campano di Telese Terme

di Pina D'Aniello

Il Forum di Benevento è stato un evento molto atteso. Il nostro giovane Club veniva chiamato per la prima volta a presentare davanti ad un consesso allargato, costituito dalle rappresentanti di ben 22 associazioni, le sue idee ed i progetti prima immaginati e poi avviati con la collaborazione di tutte le socie. La presidente ha steso su un documento l'atto di impegno per la realizzazione delle iniziative, ma per dare visibilità alle fasi attuative si è prepa-

rato un Pwp da presentare il 3 Aprile nella sala del Grand Hotel Minieri di Telese Terme ove si sono date appuntamento, insieme alle conveniste, anche la autorità distrettuali e nazionali. La loro presenza è servita per dare valore all'incontro che, ricco di propositi, nel titolo si presentava così " Ricominciamo da noi. Rafforziamo il vincolo di amicizia, il senso della appartenenza ed il piacere di stare ed operare insieme". Per dare senso alla premessa i gruppi di lavoro avevano declinato le presentazioni e gli interventi, costruiti

nelle fasi di preparazioni in quel di Salerno, con relazioni legate alla "cultura ed al territorio", "alla donna ed al suo ruolo", " ai giovani e ai bimbi" ed infine ai diversamente abili con uno specifico progetto di sostegno. Questi i preliminari; ma occorre dire che il verde contesto telesino, la location scelta dalle socie organizzatrici, la bella giornata di sole primaverile, il clima di cordiale amicizia, già assaporato nel primo giro di incontri dinanzi al buffet di saluto, hanno fatto di più. Hanno trasformato il Forum campano, momento

serio e di leale impegno innerino, in una piacevole giornata di vera vita associativa fatta di tutto: di relazioni, di amicizia, di incontri, di confronto, di impegno per fare del service per la parte debole della società, ma anche di scambio in cui tutti danno e tutti ricevono qualcosa. E ciò grazie alla sapiente regia delle Governatrice Bianca De Stefano, della Presidente del Club ospitante, Anna Amelia Villaccio ed alla collaborazione di tutti i club che non sono venuti meno agli impegni assunti. Anche il nostro giovane Club, di appena pochi mesi, non ha sfigurato dimostrando che c'è, che vuole starci e restarci con entusiasmo e determinazione.



Il diritto del lavoro e il capitalismo

di Alessandro di Casola

Conversazione con il prof. Mario Rusciano su "Il metodo Marchionne, i casi Pomigliano-Mirafiori e le nuove relazioni sindacali e del lavoro"

La conversazione di lunedì 28 marzo con il prof. Mario Rusciano, Ordinario di Diritto del Lavoro e Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II - ha visto una partecipazione attenta ed appassionata dell'uditorio, sfociata in un lungo ed articolato dibattito. Chiamato ad intervenire sul tema "Il metodo Marchionne, i casi Pomigliano-Mirafiori e le nuove relazioni sindacali e del lavoro", il prof. Rusciano ha inteso rileggere la peculiare vicenda della Fiat in una prospettiva di più ampio respiro: costituita, da un lato, dalla crisi economica globale e, dall'altro, dalla struttura - giustamente rigida e garantistica - che l'ordinamento italiano, a partire dalla Costituzione, dedica alla complessa materia del lavoro. Si pensi ai Principi Fondamentali della Carta ed al riconoscimento del conflitto come naturale forma di esplicazione della dialettica tra lavoratori e datori di lavoro (artt. 39 e 40 Cost.). Se, dunque, a causa della congiuntura economica, si può senz'altro parlare di crisi del lavoro, non lo stesso può dirsi per il diritto del lavoro, le cui radici - per l'appunto, di rango costituzionale - tendono univocamente alla protezione del lavoratore: soggetto debole di una "singolare" relazione, difficilmente definibile contrattuale tout court (visto lo squilibrio, immanente, tra le contrapposte posizioni).

Per bene intendere, dunque, i termini della trasformazione in atto nelle relazioni sindacali e del lavoro, non si può prescindere da un'attenta osservazione del comportamento che i quattro attori principali - a) Legislatore, b) imprenditori, c) sindacato e d) Governo - hanno tenuto in questo particolare momento storico, contestualizzando il tutto alla luce dei principi regolatori dell'ordinamento.

a) Finora, il ruolo svolto dal "legislatore della crisi" è da ritenersi assolutamente deludente, quando non orientato addirittura in una direzione opposta rispetto alle tutele costituzionali. In quest'ottica, risulta efficace distinguere tra "leggi sul lavoro" e "diritto del lavoro": nel senso che non è affatto detto che qualsiasi legge, per il solo fatto di regolare il fenomeno del lavoro, sia da ascrivere al "sistema" del diritto del lavoro, imperniato su una filosofia di tutela del contraente debole. Sicché, il c.d. Collegato lavoro (la l. 4 novembre 2010 n. 183) è da ascrivere senz'altro alle prime, trattandosi di un insieme disorganico di norme, per lo più dirette ad un abbassamento dei livelli di tutela (tra tutti, si pensi all'istituto dell'arbitrato) e, in ogni caso, totalmente inadatto a fronteggiare particolari situazioni di crisi, come quella attuale. b) Passando agli imprenditori, va detto che non sarebbe corretto non distinguere tra grande impresa e piccola impresa (oltre che, dato il contesto italiano, tra Nord e Sud): considerate le realtà di partenza, molto differenti tra loro, pare improbabile che un modello di relazioni industriali possibile per la prima sia altrettanto compatibile con la seconda. E' per questo che il caso Fiat, per quanto denso di importanti spunti di riflessione, non va enfatizzato oltre misura: l'azienda automobilistica costituisce un unicum in Italia; di conseguenza la sua "strategia" non pare destinata a divenire persino egemone. Piuttosto, quello che inquieta parec-

chio è il metodo, tendente alla mortificazione del ruolo del sindacato: il discorso, infatti, non è sul "merito" della trattativa, bensì sulla trattativa stessa. Tanto a Pomigliano, quanto a Mirafiori, una vera trattativa non c'è stata: lasciando il posto ad una sorta di diktat, che prevedeva l'alternativa secca tra il peggioramento delle condizioni lavorative (conseguente ad un investimento produttivo) e la perdita del posto di lavoro (correlata al dirottamento all'estero dello stesso investimento).

c) Di fronte a questo stato di cose, il sindacato (che, beninteso, non è immune da molte e gravi colpe, soprattutto nel settore del lavoro pubblico) reagisce spaccandosi e indebolendosi, mettendo in discussione la rappresentatività del movimento dei lavoratori. Chiaramente, la rottura dell'unità sindacale ha avuto un peso determinante sulla vicenda Fiat: senza dire, poi, dell'"assurdità" di utilizzare lo strumento del referendum in maniera indifferenziata: così che l'alto numero di impiegati ha votato a favore di un peggioramento delle condizioni lavorative degli operai.

d) E' evidente come tutto questo sia stato possibile - peraltro, in tempi così brevi - soltanto grazie ad una grande assenza: quella del Governo. Non è un mistero che l'attuale compagine governativa sia ostile al sindacato, ma un giurista, tanto più se del lavoro, non può astenersi dal sottolineare quanto una simile prospettiva sia miope. Il conflitto, nelle relazioni di lavoro, non va certo represso, ma mediato: s'intende che un efficace - quanto insostituibile - ruolo concertativi e di mediazione può essere svolto soltanto dal potere esecutivo. Qui, la posta in gioco consiste nella salvaguardia dell'equilibrio e della coesione sociale ed economica del paese: l'esasperazione del conflitto non fa bene a nessuno, così come il negare ai lavoratori, che sono anche consumatori, un certo "benessere" economico, finisce per diventare un pericoloso boomerang per quello che viene comunemente definito il "sistema-Paese".



Il Prof. Rusciano e la sig.ra Imperiali.



Il Prof. Rusciano, il Presidente Falconio e la Dott.ssa Mandara.

Il potere del cambiamento: il contributo di Marchionne

di Roberto Vona

Sergio Marchionne è certamente un manager atipico: "maglioncino", stile semplice, atteggiamento aperto e costruttivo, creativo e anticonformista, ma anche vincente, una sorta di "piccolo" Obama a comando di un'azienda italiana, la Fiat, che attraversava una delle crisi più gravi della sua storia e che in pochi anni di "cura" è riuscita a risalire la china fino a conquistare, impossibile solo

pensarlo negli ultimi anni, un'icoma dell'industria americana, la Chrysler. Davvero straordinario, chapeau! Marchionne, un leader con una combinazione di qualità tecniche e umane evidentemente speciali, che lo hanno portato ad essere considerato un personaggio di riferimento per quanti vedevano in lui lo spirito del grande innovatore, capace di sfidare con coraggio, a viso aperto, equilibri e assetti di potere consolidati in decenni di storia dell'industria e della finanza, ali-

mentati dall'enorme business pioniere dell'automobile. Un "distruttore creativo", per dirla alla Shumpeter. Pioniere perché, ricordiamolo, l'industria dell'auto è stata una vera e propria "palestra" prima e una straordi-

naria scuola dopo, per lo sviluppo irrefrenabile della tecnologia, dell'innovazione manageriale, del benessere sociale, delle relazioni industriali. Naturalmente

continua a pagina 16

Massimo Vernetti: il volto dell'altra Napoli

Di fda

Il 3 marzo 2011 ha inaugurato il Parcheggio Morelli, una struttura di sette piani ricavata all'interno della grotta naturale di 40 metri, dove per accedervi si potrà ammirare anche la ricalificata piazzetta Morelli, un "regalo" alla città della società Napoletana Parcheggi - Quick No Problem Parking che ha rilevato l'antico e abbandonato garage trasformandolo in un parcheggio che è la perfetta sintesi tra architettura, tecnologia e funzionalità.

L'opera è un contributo ed una scommessa imprenditoriale tutta napoletana, realizzata grazie alla tenacia e lungimiranza del Presidente del Gruppo Quick No Problem Parking, Massimo Vernetti; opera che intende dare un nuovo slancio ad una metropoli intenzionata a tornare ad essere capitale di impresa e di arte, di bellezza, di cultura e di rispetto.

Si rafforza così la sinergia tra imprenditori e forze sane della città per la rinascita di Napoli, a dimostrazione che Napoli è anche altro; non solo la città

sofferente le cui immagini vengono diffuse dai media in tutto il mondo, ma anche e soprattutto una città dove singole persone si rimboccano le maniche e realizzano opere in grado di arricchire l'intera comunità. Il riconoscimento è arrivato anche dal cardinale S.E Crescenzo Sepe che ha inteso promuovere la struttura quale una delle opere del 'Giubileo per Napoli'

Il parcheggio moderno, funzionale e di lusso con 250 box, conta 230 posti auto per il parcheggio orario, una movimentazione di 2000 auto al giorno e 160 telecamere collegate alla control room, è candidato al concorso dell'EPA (European Parking Awards) come più bel parcheggio d'Europa. Un'opera unica che si caratterizza per la sua originalità di concezione e per le soluzioni costruttive adottate.

Tra le dotazioni è importante segnalare il sistema automatizzato Robogat per l'individuazione e l'immediato intervento antincendio, che è installato in tutto il complesso. Il parcheggio pur essendo in pieno centro cit-



La cerimonia di inaugurazione del Parcheggio Morelli e angoli del Tunnel Borbonico.

tadino è di fatto "invisibile" perché realizzato all'interno di una grotta naturale, senza alterare l'ambiente circostante.

Il parcheggio offre, una serie di servizi aggiuntivi ai propri clienti. Accanto alla sosta per autovetture sono presenti zone dedicate al moto e ciclomotori, un deposito caschi, oltre ad un secure bicycle store, il valet service per gli alberghi del quartiere, un servizio di free umbrellas, una baby cleaning room.

Il Parcheggio Morelli, tuttavia non è soltanto un luogo dove parcheggiare ma anche un punto di ritrovo grazie alla preziosa opera di conservazione della originaria grotta, una vera e propria AGORA' capace di ospitare eventi dalle suggestioni uniche.

Ad impreziosire ulteriormente la location, il TUNNEL BORBONICO, un percorso nuovo ed emozionante che attraversa l'acquedotto del '600, il tunnel militare ottocentesco e i ricoveri della seconda guerra mondiale dove sono state ritrovate auto e moto d'epoca.



notiziario
del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

**Consiglio Direttivo
del Rotary Club**

Presidente
Diomede (Dino)
Falconio

Vice Presidente
Pasquale di Costanzo
e Stefano Daniele

Segretario
Paolo Mallano

Segretario Esecutivo
Federico D'Aniello

Prefetto
Sergio Sangiovanni

Tesoriere
Alessandro Lambiase

Consiglieri
Roberto Cappabianca,
Mario Mustilli,
Maurizio Salvatori,
Maurizio Sica,
Gaetano Troncone

Direttore delle Rivista
Federico D'Aniello

Progetto grafico
Link srl
Vico Vasto a Chiaia 28
80132 Napoli
Tel. 081 2451446
www.linksrl.it
info@linksrl.it



Il potere del cambiamento: il contributo di Marchionne

continua da pag. 14

con alti e bassi, con momenti di scontro anche violento, ma capace di "produrre" periodi prolungati di pace sociale e di prosperità. E' evidente che in questo naturale susseguirsi dialettico di convergenze e di frizioni, frutto di una fisiologica dinamica dei rapporti di potere tra lavoratori e "proprietari", si sono manifestati sovente arroccamenti difensivi finalizzati a tutelare i rispettivi interessi e a migliorare le proprie aspirazioni. A tal riguardo, non si può negare che le posizioni di "chiusura" rappresentino una barriera resistente al cambiamento, specie nei casi in cui sono "fortificate" da ideologie e interessi di "sistema" non completamente focalizzati sull'obiettivo alto e nobile di tutelare le necessità operative del lavoro e dell'impresa; bisognerebbe, invece considerare l'azienda come un vero e proprio laboratorio, dove lavorare incessantemente e con umiltà alla sperimentazione del nuovo, imparando dall'esperienza e "falsificando" alla Popper ogni scoperta, ogni "certezza", per alimentare una continua e benefica tensione verso il progresso. Ebbene, tornando a Marchionne, la sua personalità, il suo stile manageriale per nulla rampante e spregiudicato, semplice ed essenziale, rassicurante, sono stati da subito apprezzati da tutte le parti sociali, che hanno visto in

lui il "perfetto" alfiere del rinnovamento progressista, capace di incidere positivamente nei meccanismi di un establishment di potere ultraconservatore. Ma d'un tratto la scena è cambiata... È cambiata allorché si è capito che Marchionne avrebbe agito con la necessaria profondità, da manager coraggioso e lungimirante, esplorando con determinazione la strada del rinnovamento in ogni dettaglio del sistema aziendale a lui affidato, fino a raggiungere inevitabilmente anche la fabbrica, luogo simbolo della rivoluzione industriale, con le sue complessità tecniche e manageriali, con le sue tensioni sociali, con i suoi equilibri sottili, precari, e le sue oggettive difficoltà competitive, accentuate dalla potenza devastante della globalizzazione. D'altronde, è doveroso per un professionista della gestione aziendale, occuparsi di ogni piccolo grande ingranaggio della propria "macchina" operativa, con l'obiettivo di recuperare efficienza e produttività, investendo con continuità nelle tecnologie, nelle soluzioni organizzative, al fine di accrescere la capacità competitiva e il valore delle soluzioni offerte al mercato, nell'interesse esclusivo dell'azienda. Solo considerando l'azienda nel suo insieme il primo stakeholder da curare e da "soddisfare" e lavorando alla sua crescita e al suo consolidamento nel tempo,



che si potranno trovare le migliori mediazioni tra lavoro e capitale. Marchionne ha provato a lavorare in questa direzione, impegnandosi a favorire progressi non simbolici nelle retribuzioni dei salariati, ad avviare programmi d'investimento robusti in ricerca, sviluppo di nuove tecnologie, miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro, adeguamento delle metodiche di management; tutto ciò, in un'epoca in cui la crisi scoraggia l'iniziativa imprenditoriale privata e la spinge verso impieghi più prudenti, attendisti e improduttivi per la società. Marchionne ha chiesto fiducia in uno straordinario progetto di sviluppo aziendale, da condividere senza condizionamenti ideologici, dopo aver individuato le principali criticità strutturali e organizzative, e auspicando di poter fare convergere tutte le energie positive di cui l'azienda dispone nella non più procrastinabile sfida ai comportamenti irresponsabili e speculativi che soffocano il merito e mortificano talenti e ambizioni di crescita e di progresso. Al riguar-

do, è quanto meno ingenerosa e superficiale la critica rivolta all'azienda di non essere capace di fare innovazione e di non riuscire a competere sul piano della tecnologia e del marketing; non si possono dimenticare, infatti, i successi non solo sportivi della ineguagliabile Ferrari, ma anche della nuova 500. Purtroppo la sintesi "amichevole" non si è trovata ed è arrivato inesorabile il conflitto, alimentato e non stemperato, che ha trasformato in un baleno Marchionne in un simbolo negativo da combattere, senza troppo curarsi degli interessi dell'azienda e del Paese che, allo stremo delle sue forze, dovrà pagare un altro conto assai salato, specie al Sud, specie a Napoli, dove migliaia di dipendenti, società di ricerca e sviluppo che danno lavoro qualificato a centinaia di ingegneri, stabilità, sicurezza economica, prospettive di carriera, speranza in un futuro migliore, diventano sempre più un miraggio che a mano a mano svanisce.

Roberto Vona

Vi presento il nostro nuovo socio Fabio Mangone

di Roberto Vona

È un onore per me assolvere all'importante e delicato compito di presentare agli amici del Club Rotary Castel dell'Ovo un nuovo socio; compito che richiede l'applicazione di criteri selettivi rigorosi abbinati a valutazioni condotte con prudenza e senso di responsabilità, nell'interesse dell'intera comunità dei rotariani.

Il nostro Club, all'unanimità e con il massimo compiacimento, ha accolto l'istanza dell'architetto Fabio Mangone, che con entusiasmo ha espresso il desiderio di far parte della grande famiglia del Rotary.

Fabio è professore ordinario di storia dell'architettura presso la facoltà di architettura dell'Università di Napoli Federico II, dove insegna e conduce ricerche innovative nel campo della conservazione dei beni culturali. Fabio ricopre anche, sempre alla Federico II, l'importante

incarico di delegato del Rettore alla gestione dello straordinario patrimonio artistico e architettonico accumulato dal prestigioso Ateneo Fridericiano in secoli di gloriosa storia di impegno sociale per la formazione di generazioni di protagonisti del progresso culturale, civile e materiale dell'intero Paese.

Al riguardo l'impegno di Fabio si distingue anche per la particolare attenzione dedicata ai temi della gestione delle straordinarie risorse culturali di cui dispone capillarmente il nostro territorio, ricco di innumerevoli giacimenti sovente sottovalutati o addirittura mortificati da politiche miopi e prive di idee innovative, inadatte a creare una reale prospettiva di rilancio per la nostra ineguagliabile industria del turismo; in particolare, appare assolutamente degno di nota il lavoro che scienziati di diversa estrazione culturale (tecnica, economica, artistica, storica), sotto la guida di Fabio e di altri colleghi, stanno conducendo, con l'ausilio pre-

zioso di giovani studenti e ricercatori universitari, per studiare nuove soluzioni da adottare nel "laboratorio" archeologico più importante del mondo: gli scavi di Pompei.

Non meno qualificante, ai fini della costruzione del profilo professionale e personale di Fabio Mangone, la sua esperienza di rotaractiano convinto che, nel solco della tradizione familiare, ha portato il nostro nuovo socio ad assorbire con continuità nel tempo fin da giovane concetti, ideali e valori della pratica rotariana.

Queste poche righe, che certamente non riescono a rappresentare appieno la valenza di Fabio Mangone studioso e professore universitario, ritengo possano essere comunque assolutamente sufficienti per alimentare certezze sulla qualità dell'impegno e del contributo operativo al servizio rotariano del nostro nuovo consocio Fabio, cui auguriamo un brillante futuro nella straordinaria comunità del Rotary International.